



«Si può fare di più» applicando sul campo le idee degli studenti

Con questo spirito
Fondazione **Cogeme**
ha premiato tre laureati,
due dei quali bresciani

Rovato

Daniele Piacentini

■ Ricerca e diretta applicazione sul campo. Con un occhio di riguardo per il territorio. La 24esima edizione di «Si può fare di più», il premio per giovani laureati di Fondazione **Cogeme** in collaborazione con **Cogeme** Spa, **Cogeme** Nuove Energie e Acque Bresciane, racconta storie di impegno che profumano di futuro. Come quelle di due (dei tre) vincitori, giovani della Franciacorta e freschi di laurea, che hanno deciso di dedicare il lavoro della loro tesi al tentativo concreto di migliorare il proprio territorio.

Invarianza idraulica. È il caso, per esempio, di Sara Bianchi, residente a Castegnato, che ha vinto il primo premio della sezione acqua con un lavoro dedicato all'argomento «Applicazione del principio di invarianza idraulica nel Comune di Paderno Franciacorta», alla facoltà di Ingegneria edile - Architettura dell'Universi-

tà degli studi di Brescia. Secondo la giuria tecnica, il lavoro rappresenta «un caso pratico, svolto in modo egregio ed esaustivo nel Comune di Paderno Franciacorta, che può diventare uno strumento per la pianificazione urbanistica e il riassetto del territorio comunale dal punto di vista idrogeologico e ambientale».

Biometano. Motivazioni analoghe anche per il vincitore della sezione energia, l'ingegnere Andrea Federici, di Palazzolo sull'Oglio, laureatosi in Ingegneria meccanica all'ateneo cittadino con un tesi sulle «Reti di distribuzione del biometano: tematiche tecniche e ottimizzazione».

Pure in questo caso, le ricadute sul territorio potrebbe essere dirette, con la giuria tecnica a sottolineare «un lavoro originale perché prende in considerazione il biometano come fonte rinnovabile: interessante anche la versatilità dell'applicazione».

Economia circolare. Il terzo premio, la sezione «Carta della Terra» dedicata alla memoria del castegnatese Padre Vittorio Falsina, è andato invece a Daniel Lorenzo Torella, ro-



Sguardo al territorio. Dalla sede della Fondazione **Cogeme**

I TEMI AFFRONTATI

Dalla provincia.

Sara Bianchi, di Castegnato, è stata premiata per la tesi «Applicazione del principio di invarianza idraulica nel comune di Paderno Franciacorta»; Andrea Federici, di Palazzolo, per la tesi «Reti di distribuzione del biometano: tematiche tecniche e ottimizzazione».

Da Ladispoli.

Daniel Lorenzo Torella, romano di Ladispoli, ha vinto il premio per la tesi sull'economia circolare.

mano di Ladispoli, per una tesi sulle applicazioni dell'economia circolare nelle politiche alimentari dell'Unione Europea.

L'applauso. Ai tre vincitori (per loro 1.500 euro) è andato il plauso del presidente di Fondazione **Cogeme**, Gabriele Archetti, soddisfatto per «la forte connotazione territoriale dei premiati, abbinata a una chiara impronta etica, sociale ed ambientale; temi che - ha evidenziato Archetti - Fondazione **Cogeme**, tramite la Carte della Terra, cerca di concretizzare giorno dopo giorno». //